Il San Luigi chiede certezze alla politica per il suo futuro

ORBASSANO - Hanno scelto il momento più adatto le organizzazioni mediche dell'ospedale San Luigi per chiedere maggiori attenzioni alla politica nei confronti dell'azienda di regione Gonzole: un pomeriggio nell'aula Pescetti per capire con i nuovi consiglieri regionali come valorizzare un'azienda ospedaliera universitaria che negli ultimi anni è stata spesso bistrattata, a volte ignorata, di certo non favorita dalle tante nomine che si sono succedute ai vertici.

«Il San Luigi Gonzaga soffre ormai da molti anni di una situazione di incertezza strutturale legata alla non completa implementazione del suo ruolo istituzionale nel sistema regionale e locale - spiegano le tante associazioni - *A fronte di un indubbio sforzo di tutti gli operatori, che ha fatto del San Luigi un "buon ospedale" per l'assistenza la formazione e l'assistenza, esistono e si sono stratificati negli anni comportamenti oggettivamente preoccupanti che necessitano di una "operazione chiarezza"».*

Una chiarezza che deve per forza fornire la politica, perché il nodo centrale dal problema è costituito dal fatto che i governi regionali che si sono succeduti a partire dal 2000 hanno nominato al San Luigi nove diverse direzioni generali: quasi un all'anno, un *«Record assoluto piemontese. L'insediamento dell'Università di Torino si è inoltre sviluppato a volte in assenza di sufficienti logiche programmatorie, come evidenziato anche dall'inusuale elevato ricambio di figure apicali. Infine, le scelte strategiche hanno penalizzato la capacità produttiva dell'azienda. L'analisi dei punti di forza e di debolezza ci pare l'unica metodologia che consenta di trovare soluzioni tenendo conto della nostra realtà e del sistema nel suo complesso».*

L'appuntamento era organizzato dalle organizzazioni sindacali mediche e del comparto presenti in azienda: Aaroi Emac, Anaao Assomed, Anpo, Cimo, Cisl Fp Medici, Uil Sapt, Uil Fpl Medici, Fassid Snr Sinafo, Fesmed e Rsu Aou San Luigi. *«Ci facciamo portavoce di chi crede nell'importanza della funzione clinica e assistenziale dell'ospedale e nella possibilità di cambiamento, sperando di essere arrivati a un punto di partenza e di non ritorno per fare in modo che i problemi del San Luigi, paradigma della sofferenza della sanità regionale, vengano affrontati dal nuovo governo con una nuova metodologia per sviluppare un progetto condiviso nel contesto del "sistema sanità"».*

24

Una giunta marchiata Pd per Piazza

Il San Luigi chiede certezze alla politica per il suo futuro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato